



Decreto Dirigenziale n. 213 del 10/06/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER IL MANTENIMENTO DELLE OPERE NECESSARIE ALLO SCARICO NEL VALLONE CAVAIOLA ($Q=1,98$ L/S) DELLE ACQUE DI RAFFREDDAMENTO DEI MACCHINARI PER LA LAVORAZIONE DI CONSERVE ALIMENTARI DELLO STABILIMENTO UBICATO IN VIA NAZIONALE, KM. 41.850 IN NOCERA SUPERIORE. RICHIEDENTE: SOC. ATTIANESE S.P.A. - PRAT. 5858/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che il sig. Attianese Pasquale Mara Terenzio, nato a Pompei il 06/03/1984 e residente a Cava de' Tirreni, in qualità di legale rapp.te della Soc. Attianese S.p.A. con sede legale in Via Nazionale Km. 41.850, Nocera Superiore, C.F. e P. IVA 04634130654 (di seguito indicato con "ditta" o "concessionario"), con istanza acquisita al protocollo in data 28/05/2015 al n. 370580, ha fatto richiesta di concessione per il mantenimento delle opere necessarie allo scarico nel Vallone Cavaiola (Q=1,98 l/s) delle acque di raffreddamento dei macchinari per la lavorazione di conserve alimentari dello stabilimento ubicato in via Nazionale, km. 41.850 in Nocera Superiore;
- che la pratica è stata registrata al n. 5858/C;
- che, con decreto n. 273 del 29/12/2011 l'A.G.C. Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile, ha rilasciato l'autorizzazione integrata ambientale;
- che l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, con provvedimento n. 65/11 del 19/01/2011 ha rilasciato autorizzazione per lo scarico dei reflui nella pubblica fognatura dell'ATO 3, ai sensi dell'art. 124 e segg. del D. Lgs. n. 152/2006, con esclusione delle acque di raffreddamento;
- che il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno ha rilasciato il proprio nulla osta con deliberazione n. 67 del 01/03/2012;
- che la ditta ha effettuato, in data 26/05/15, il versamento di € 273,07 per oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per gli anni 2014 e 2015 e il versamento del deposito cauzionale di € 248,00, pari a 2 annualità del canone base, a favore della Tesoreria della Regione Campania.

CONSIDERATO:

- che, dagli atti tecnici, e in particolare dalla relazione dell'ing. Lorenzo Iorio emerge che le acque di raffreddamento vengono prelevate da due pozzi per un volume di 42.914 mc/anno, che corrispondono ad una portata media di circa 8,011 l/sec. di queste, solo 1,98 l/sec vanno scaricate nel Vallone Cavaiola, mentre le altre vengono impiegate in vario modo, sia nel ciclo produttivo sia per le necessità igieniche;
- che, allo scopo di evitare variazioni della portata di scarico, è prevista una paratoia, posta nell'esistente pozzetto di scarico, con lo scopo di ridurre la esistente più ampia sezione a circa 10 cmq;
- che, trattandosi di acque non di bacino, il principio dell'invarianza idraulica può ritenersi comunque rispettato data la modestissima entità dello scarico;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del relativo canone;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Genio Civile di Salerno;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 369 del 09/06/15) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 370 del 09/06/15) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;

Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 05/01/2015;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Attianese S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 per il mantenimento delle opere necessarie allo scarico nel Vallone Cavaiola (Q=1,98 l/s) delle acque di raffreddamento dei macchinari per la lavorazione di conserve alimentari dello stabilimento ubicato in via Nazionale, km. 41.850 in Nocera Superiore, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- ⤴ la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dal 01/01/2014 e scadenza il 31/12/2032; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- ⤴ la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- ⤴ la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a congruaggio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- ⤴ l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo congruaggio per l'anno 2015 in €136,67 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali congruaggi, viene di anno in anno rivalutata secondo gli indici ISTAT;
- ⤴ Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- ⤴ il concessionario è tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4 e rimane pertanto unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse;
- ⤴ le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto, e secondo le correzioni riportate in rosso sulla tavola "particolare pozzetti di scarico";
- ⤴ la paratoia da inserire nell'unico pozzetto di scarico, non dovrà essere regolabile ma saldata in modo da lasciare una sezione di deflusso tale da evitare il superamento del limite di portata imposto di 1,98 l/s (circa 10 cmq);
- ⤴ Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- ⤴ è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- ⤴ sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;

- ⤴ sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- ⤴ la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- ⤴ è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- ⤴ in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- ⤴ la dichiarazione di fine lavori dovrà contenere una relazione circa l'avvenuto rispetto delle prescrizioni imposte, in particolare per quanto attiene il dimensionamento della sezione di deflusso, corredata da documentazione fotografica, grafico quotato e calcolo del segmento circolare;
- ⤴ in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è altresì tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- ⤴ le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- ⤴ il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- ⤴ il concessionario dovrà consentire in qualsiasi momento al personale regionale o del Consorzio di Bonifica di poter accedere all'opera di scarico per eventuali verifiche;
- ⤴ l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico dovute, ad esempio, alle variazioni del tirante del corpo idrico ricettore o a qualsiasi altra causa;
- ⤴ l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi alle strutture e alle colture in caso di allagamenti dovuti ad eventi meteorici di particolare intensità, tenuto anche

conto del fatto che le acque meteoriche non sono oggetto del presente provvedimento e sono conferite in pubblica fognatura;

- ⤴ il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- ⤴ il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- ⤴ è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- ⤴ tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Attianese S.p.A. con sede legale in Via Nazionale Km. 41.850 in Nocera Superiore.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Nocera Superiore;
- al Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno.

Biagio Franza